

# ISTITUTO DI SCIENZE UMANE ED ESISTENZIALI

Fondato nel 1988; riconosciuto Ente Culturale di Rilievo Regionale, del. R. Campania 6854/99

Napoli, via Carducci 42, 80121 – via E. A. Mario 41, 80131, Italy

[www.isue.it](http://www.isue.it) – [info@isue.it](mailto:info@isue.it)

**Ferdinando Brancaleone**

Filosofo, Psicologo, Psicoterapeuta

**Gianfranco Buffardi**

Psichiatra, Psicoterapeuta, Bioeticista

## **ANTROPOLOGIA CLINICA NEO- ESISTENZIALE: MODELLI E METODOLOGIE**

## ANTROPOLOGIA CLINICA NEO-ESISTENZIALE

L'Antropologia Clinica neo-esistenziale si propone di coniugare i presupposti teorico-filosofici dell'approccio esistenziale con i principi della Psicolinguistica generativo-trasformatzionale, per fini eminentemente terapeutici e di sostegno.

Il livello teorico-clinico si fonda sulla Logoanalisi Esistenziale, che affonda le sue radici nella Daseinsanalyse (di M. Heidegger e M Boss), nella Existenz-Erhellung (di K. Jaspers) e nella Existenzanalyse (di V. E. Frankl).

Il livello linguistico-operativo riprende e rielabora i principi del Metamodello comunicativo, proposto da J. Grinder e R. Bandler, fondato sull'applicazione psicolinguistica della Grammatica Generativo-Trasformatzionale di N. Chomsky.

Il suo fine specifico è quello di offrire aiuto a chi vive (a vario grado e livello) l'esperienza della crisi esistenziale, attraverso la stimolazione e facilitazione di una adeguata chiarificazione e ristrutturazione dei sistemi di riferimento interiori ("mappa interna"), all'origine del proprio atteggiamento e vissuto intimo, nonché del corrispondente stile di vita.

## LOGOANALISI-LOGODINAMICA

L'obiettivo dell'Antropologia Clinica Esistenziale non può prescindere dal modo e dall'incidenza con cui viene attuata la comunicazione nell'incontro tra l'individuo-terapeuta e l'individuo-paziente. Pertanto, nell'ambito dell'Antropologia clinica neo-esistenziale sono state elaborate tecniche linguistico-comunicative, quali la Logoanalisi Coscienziale, la Logodinamica Subliminale e la Logodinamica analitico-esistenziale, che confluiscono tutte nella Psicolinguistica generativo-trasformatzionale.

**La Logoanalisi Coscienziale** è una metodica comunicativa volta a rendere sempre maggiormente chiara ed esplicita la "struttura profonda" della comunicazione, sottesa alle "strutture superficiali" attraverso cui ha luogo la comunicazione dell'individuo-paziente.

**La Logodinamica Subliminale** è l'uso di strategie comunicative che facilitino e stimolino l'utilizzazione di meccanismi spontanei di elaborazione dei messaggi del terapeuta, in modo da attivare nel paziente processi creativo-generativi, per il recupero potenziali significati, risorse e capacità, che sono alla portata del livello subliminale del suo essere e della sua mente.

**La Logodinamica analitico-esistenziale** si propone come obiettivo specifico quello di individuare e focalizzare gli ambiti esistenziali entro i quali risulta maggiormente utile ed opportuno applicare la Logoanalisi Coscienziale e la Logodinamica Subliminale, al fine di aiutare a chiarire il "**sistema di valori, significati e scopi**", che (in maniera esplicita e/o implicita) funge da mappa di riferimento esistenziale per l'individuo-paziente, affinché la sua vita possa risultare congruamente appagante e significativa.

## PROFESSIONI ESISTENZIALI

**Educator:** orientato alla formazione, al sostegno in un percorso di apprendimento; utilizza il modello neoesistenziale per favorire l'apprendimento e modulare il rapporto educativo con il singolo.

**Counselor:** orientato al ricondizionamento autonomo per la risoluzione di difficoltà esistenziali del singolo (in rapporto ad una scelta, alla gestione di un lutto o di una torto, alla ricerca di senso - o di sensi – nella realizzazione progettuale, etc.), ovvero orientato ad un lavoro di integrazione con i curanti in corso di disturbo psichiatrico primario o secondario, al fine di migliorare l'aderenza alle terapie, gestire le fasi intercritiche, stimolare il ricondizionamento autonomo nella fase di remissione della sintomatologia.

**Therapist:** competenze mediche o psicologiche, il therapist agisce specificamente su un conclamato disturbo psichiatrico, primario o secondario, in funzione di una remissione sintomatologica e di un superamento dello stato di malattia, senza perdere di vista il miglioramento della qualità di vita del singolo e di chi interagisce con il suo piano esistenziale.

## OBIETTIVO DELL'I.S.U.E.

### INTEGRAZIONE

Le diverse professionalità non sono configgenti tra loro! L'impegno professionale della singola professione d'aiuto non nasce lì dove finisce la competenza dell'altra! Le professionalità d'aiuto possono e devono integrarsi. Integrazione non è multidisciplinarietà, integrazione è operare insieme, pur utilizzando metodologie e strumenti diversi.

Nella nostra attività professionale abbiamo condiviso la cura di persone integrando le nostre professionalità psichiatriche, psicoterapeutiche, di counseling ed educative.

Obiettivo del nostro Istituto è agire sulla comune opinione che vede una contrapposizione tra queste diverse professioni, favorendo, al contrario, il riconoscimento della loro possibilità d'integrazione.

## ETICA DEL RAPPORTO

Il modello esistenziale presuppone un rapporto duale, professionista/cliente, altamente etico.

Ciò avviene grazie all'intreccio di almeno tre fondamenti epistemologici:

- 1) Il riconoscimento della singolarità della persona, nella sua unicità, indivisibilità e irripetibilità.
- 2) La gestione del rapporto in funzione dell'epochè (sospensione del giudizio: pur non potendo esimersi dal giudicare, il professionista è formato al fine di mettere da parte il proprio giudizio, a cui eventualmente può tornare in seguito per un eventuale confronto con quanto emerge dal rapporto); questa è favorita dall'utilizzo dei particolari strumenti comunicativi (logonalisi coscienziale).
- 3) La condizione di rapporto a due livelli che si crea tra cliente e professionista: rapporto complementare, in cui le competenze del professionista determinano una condizione di up/down con il cliente che è compensata da un rapporto simmetrico tra i due, in quanto singoli, persone uniche ed irripetibili. Tale condizione favorisce la sintonia tra cliente e professionista.

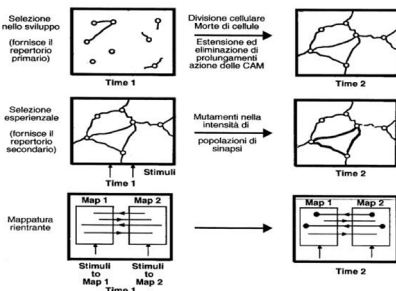
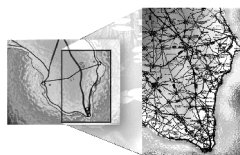
## AMPLIAMENTO DELLE MAPPE INTERNE

Le capacità di rispondere alla realtà circostante del singolo non possono essere tutte rappresentate nella **mappa interna** dell'individuo, una sorta di modello delle proprie possibilità adattative che ognuno di noi ha in sé e che gli consente di velocemente agire in risposta ad una situazione differente del mondo esterno.

Le Persone si riconoscono solo alcune possibilità e perdono di vista, sovente, tutte le altre possibilità di cui non hanno mai letto, o non leggono al momento, per situazioni contingenti, la rappresentazione nelle loro mappe interne.”

Tutti gli interventi d'aiuto, quanto meno perché, comunque, interventi di cura, operano al fine di favorire un processo che genericamente definiamo come ampliamento delle mappe interne.

Il darwinismo neuronale di Edelman può essere considerata la teoria neuroscientifica che conferma il concetto di possibilità alternative, di modalità diverse di problem solving, della presenza di mappe interne di rappresentazione.

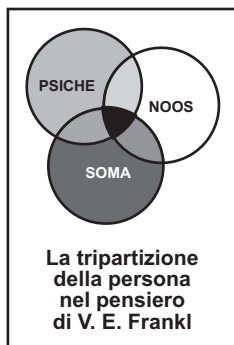


## VIKTOR EMIL FRANKL

La **logoterapia** di V.E. Frankl (Terza Scuola di Psicoterapia Viennese) è la scuola psicoterapeutica che è stata sovente considerata come la più rappresentativa tra le diverse scuole a orientamento esistenziale.

Aiutare un uomo a ritornare alla propria esistenza, significa aiutarlo a percepire il campo vasto delle possibilità che gli si offrono da realizzare e che costituiscono effettivamente una sfida. Dal momento che ogni esistenza è sempre specifica, unica ed irripetibile, anche il compito non è qualcosa di generale, di valido per tutti e per ognuno, di permanente in ogni tempo, ma varia da uomo a uomo, perché corrisponde all'unicità e all'individualità di ciascuno.

Questo pensiero antropologico di Jaspers è in sintonia con il modello esistenziale della logoterapia di Frankl.



Per ambedue i pensatori, infatti, l'uomo è un essere che sempre decide ciò che è, andando al di là di qualsiasi determinismo, sia esso psicologico o sociologico, teologico o fisiologico, personalizzando la sua vita e le sue attività.

L'uomo di Frankl è unione ed interazione di soma, psiche e nòos (la capacità dell'autocoscienza e della meta coscienza dell'uomo).

La psicopatologia frankliana include ed integra le forme di patologia che si generano nell'ambito noetica; implica il manifestarsi anche di forme sintomatologiche noetiche.

<b>GENESI</b>	<b>NOOS</b>	Noogeno fenosomatico	Noogen fenopsichico	Noogeno fenonoetico
	<b>PSICHE</b>	Psicogeno fenosomatico	Psicogeno fenopsichico	Psicogeno fenonoetico
	<b>SOMA</b>	Somatogeno fenosomatico	Somatogeno fenopsichico	Somatogeno fenonoetico
		<b>SOMA</b>	<b>PSICHE</b>	<b>NOOS</b>
		<b>ESPRESSIONE</b>		

Attualizzando l'interpretazione frankliana, interpretiamo come **valori** quei significati estremi ed etici che orientano il comportamento del singolo, siano essi concordanti con il sistema etico-sociale in cui la persona vive, siano essi discordanti; i valori possono mutare nel corso della vita, in genere attraverso un lungo ripensamento del singolo, che "costruisce" i propri valori anche con la propria ragione.

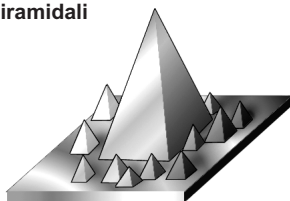
I **significati** appaiono, invece, più immediati, legati al momento emotivo e caratterizzano ogni sensazione complessa nei confronti di persone, oggetti e situazioni che la persona incontra nel suo vivere quotidiano.

Gli **scopi**, non solo quelli a lungo termine, frutto di scelte ponderate o di fantasie passionali, ma anche quelli del momento, delle piccole situazioni della giornata, dei contatti profondi ed effimeri, interpretano le spinte comportamentali di ogni momento.

È evidente come il sistema V.S.S. sia centrale nel lavoro di counseling come in quello psicoterapeutico; attraverso l'analisi di questo sistema scopriamo le difficoltà delle singole persone, le loro perplessità e, laddove il problema che attanaglia il singolo, appare vissuto angosciosamente, il senso di vuoto che impera in coloro che, per diverse ragioni, non riescono ad intervenire efficientemente con il loro sistema V.S.S..

### Sistema V.S.S. - Valori Scopi Significati

Scelta di scopi  
piramidali



Scelta di scopi  
paralleli



L'igiene di vita  
predilige uno sviluppo  
il più possibile  
parallelo del proprio  
sistema Valori Scopi  
Significati

L'uomo può sperimentare periodi in cui lo scopo principale, il valore o il significato della sua esistenza sia fortemente orientato verso un'unica scelta (lavoro, carriera, amore etc.); in quest'ottica tutte le sue energie saranno massimamente orientate verso quella scelta (scopo piramidale): utile ma pericoloso, perché l'eventuale insuccesso lo precipiterà in una frustrazione esistenziale.

Diversamente, l'uomo può costruire nel tempo una pluralità di scopi cui dedicherà, più o meno, uguali forze (scopi paralleli); questo determinerà, forse, una minore incidenza di risultato positivo ma, un eventuale insuccesso, pur traumatico, potrà essere meglio tollerato.

Stimolando l'ampliamento delle mappe interne il singolo implementerà scopi, valori e significati e tenderà alla parallelizzazione del sistema V.S.S..

## LA NOSTRA PROPOSTA

Molte scuole di psicoterapia si riferiscono apertamente al pensiero filosofico esistenziale ma non tutte sono realmente orientate verso un modello che riconosca i presupposti dell'esistenzialismo antropologico.

Riteniamo che possano essere fondanti e dirimenti i seguenti quattro principi:

1. La centralità della persona, riconosciuta come unica, irripetibile ed irriducibile, immersa in un mondo di possibilità.
2. La professionalità che agisce in un rapporto duale tra consultante e consulente; i due partecipanti al dialogo possono essere due persone come due gruppi o un gruppo consultante che si rivolge ad un consulente professionista d'aiuto.
3. L'atteggiamento del professionista d'aiuto che è fondato sulla pratica della "epoché", vale a dire una "sospensione del giudizio": quindi il professionista non giudica e consiglia, ma aiuta l'altro all'emersione delle sue possibilità nascoste, per una risoluzione delle problematiche del momento, ampliando i propri sistemi di riferimento esistenziale (mappe interne).
4. L'attenzione specifica alla comunicazione come strumento principale su cui si fonda l'intervento: diverse modalità d'approccio possono riconoscere diversi strumenti comunicativi.

Il nostro Istituto, fondato nel febbraio del 1988, si sta battendo, in Italia, per il riconoscimento del modello esistenziale e delle professionalità ad esso collegate. Abbiamo realizzato un Registro degli Antropologi Clinici esistenziali che, nel 2011, conta circa 120 iscritti.

Sollecitati da molti soci e da colleghi di altre nazioni e culture, il nostro Istituto vuole promuovere la realizzazione di un organismo internazionale che sostenga lo sviluppo delle professioni d'aiuto che si ispirano ai modelli esistenziali e che si riconoscano nei principi basilari, pur diversamente coniugati ed operanti con strumenti diversi. Tale organismo potrà organizzare incontri sia telematici che congressuali e sosterrà la ricerca di metodologie operative comuni ai diversi approcci internazionali del modello esistenziale. Invitiamo tutti i colleghi interessati a contattarci e ad inviare proposte operative per la realizzazione di questo progetto.

### INDIRIZZI DI RIFERIMENTO

sito dell'I.S.U.E. [www.isue.it](http://www.isue.it) ;

*e-mail degli autori:*

Ferdinando Brancaleone, [brancaleone.f@libero.it](mailto:brancaleone.f@libero.it);

Gianfranco Buffardi, [gbuffardi@mondointermedio.it](mailto:gbuffardi@mondointermedio.it)



ISTITUTO DI SCIENZE UMANE ED ESISTENZIALI